



Istituto Tecnico Economico Tecnologico

G. Girardi

Via J.F. Kennedy, 29 – 35013 Cittadella (PD)

☎ 0495971565 - www.girardicittadella.edu.it - **CM** PDTD04000D

E-mail: p added04000d@istruzione.it - **PEC:** p added04000d@pec.istruzione.it - **CF** 81004350286



Protocollo e data: vedi segnatura

Al Personale Docente
Agli atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (a.s. 2022-25)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del MI per l'anno 2022;

VISTA la nota MI 21627 del 14/09/2021 "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche";

TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione predisposto dal Collegio dei Docenti e del Piano di Miglioramento prot. n. del 18/12/2019;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Nel corrente a.s. 2021/22 il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre il PTOF per il triennio successivo (aa.ss. 2022/23; 2023/24; 2024/25).

Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti presenti nell'art.1 della L. 107/2015.

1) COMPITI DELLA SCUOLA (commi 1-4)

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti è necessario:

- 1.a) confermare la **centralità dell'azione didattica**, garantendo ad ogni studentessa e ogni studente la fruizione delle 1056 ore annuali di lezione previste dall'ordinamento,

attraverso le quali realizzare il proprio percorso di crescita verso il successo scolastico e formativo.

In termini quantitativi ciò significa riorganizzare il sistema della sostituzione dei docenti assenti e valorizzare le supplenze come occasione di crescita attraverso il confronto con docenti di altre classi e non come semplice attività di sorveglianza; programmare a livello di Dipartimento e di Consiglio di Classe una serie di attività da svolgere in occasione delle supplenze; insistere sul valore della puntualità e della frequenza scolastica come valore prima che come obbligo.

In termini qualitativi significa superare gradualmente la lezione frontale come modalità principale di interazione in aula per lasciar spazio a modalità innovative, partecipate, laboratoriali che favoriscano percorsi di apprendimento personalizzato e significativo;

1.b) fare tesoro dell'esperienza vissuta in tempi di emergenza sanitaria e prevedere il ricorso alla **Didattica Digitale Integrata** come possibilità ordinaria a disposizione della Programmazione del Consiglio di Classe, nelle modalità e nei tempi che il Collegio docenti valuterà come più adatte;

1.c) a partire dai dati oggettivi (come i risultati alle prove INVALSI, i dati del portale Eduscopio o i risultati di ricerche locali o nazionali), individuare le **aree prioritarie del PTOF** su cui concentrare energie e risorse, potenziando l'offerta formativa attraverso una serie ridotta di progetti di ampio respiro come arricchimento e supporto all'attività didattica curricolare, garantendo la continuità nel corso del prossimo triennio ed evitando la dispersione in micro-attività;

1.d) ripensare il **sistema di valutazione degli apprendimenti** favorendone la funzione educativa e formativa ("concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo").

La valutazione deve essere coerente con il PTOF (cioè conforme ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti), trasparente e tempestiva, equa e omogenea (cioè confrontabile con le altre classi dell'istituto).

Ha per oggetto tanto il risultato quanto il processo di apprendimento, rappresenta il naturale completamento del processo di acquisizione delle competenze, promuove l'autovalutazione e l'orientamento, rafforza la motivazione allo studio.

Rappresenta uno stimolo alla crescita e all'autostima e valorizza le mete raggiunte, evitando di ridursi ad un elenco di fallimenti e lacune.

La valutazione è basata su criteri oggettivi e griglie predisposte dai Dipartimenti, va effettuata al termine del processo di apprendimento in maniera tempestiva ma anche in itinere come accompagnamento e sostegno; può prevedere diverse tipologie di prove, attraverso le quali valorizzare le modalità personalizzate di apprendimento dello studente, e prove comuni tra classi parallele; può servirsi di soluzioni e forme innovative, supportate dalla tecnologia e dal digitale, come quelle già sperimentate nel corso della Didattica a Distanza.

Il risultato della valutazione va comunicato in modo efficace e trasparente alle famiglie, curando in modo particolare il percorso attraverso il quale il singolo docente e il consiglio di classe giungono alla valutazione finale ed al giudizio di ammissione o meno alla classe successiva.

La valutazione degli studenti con BES è realizzata sulla base della normativa e dei Piani Personalizzati predisposti dal Consiglio di Classe.

Per **contrastare le disuguaglianze** socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, è necessario:

1.e) predisporre una serie di attività mirate all'**accoglienza** ed all'inserimento dei neoiscritti nel contesto scolastico e nella comunità educativa del Girardi, tra le quali prevedere anche test d'ingresso, questionari e giochi di ruolo che consentano di scattare una fotografia della situazione di partenza, in modo da individuare immediatamente fragilità ed incertezze su cui intervenire in maniera rapida e decisiva;

1.f) potenziare le attività di **sostegno allo studio** e di **recupero delle insufficienze**, attraverso soluzioni differenti e personalizzate: corsi di recupero, sportelli help, gruppi

di studio, peer-to-peer, tutoring da parte degli studenti più grandi, ecc.

1.g) implementare le attività di **orientamento e riorientamento** valorizzando le competenze presenti tra il personale docente, attivando o confermando la partecipazione a reti di scopo, collaborando con esperti nel campo della psicologia e della motivazione, al fine di valorizzare i talenti personali.

Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e **innovazione didattica** è necessario:

1.h) favorire le **sperimentazioni** e le **proposte innovative** sui vari fronti, principalmente incentivando la formazione dei docenti, aderendo ai progetti e alle iniziative degli Enti Regionali, Nazionali e Internazionali (come Avanguardie Educative o Erasmus+), individuando le aree critiche in cui intervenire;

1.i) progettare un curriculum con respiro europeo, che faccia riferimento alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (nella versione aggiornata del 2018), valorizzi anche le forme di apprendimento non formale e informale, predisponendo un piano di internazionalizzazione in accordo con il Piano strategico per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della Formazione (ET 2020);

1.l) creare aree che consentano di vivere la scuola come luogo di comunità e luogo di incontro, e **ripensare i tempi, gli spazi e gli ambienti dell'apprendimento** in chiave innovativa e motivante, anche in accordo con le aree professionalizzanti.

Per **l'apertura della comunità scolastica al territorio** è necessario:

1.m) favorire il dialogo e la collaborazione continua con le **famiglie**, ripensando le modalità e gli ambienti destinati all'incontro, ponendosi in ascolto delle loro esigenze e richieste, prevedendo tempi e luoghi adatti e valorizzando la comunicazione telematica;

1.n) riprendere a tessere i fili del confronto con le **realità del territorio** interrotti dalla pandemia, invitando enti locali, imprese e liberi professionisti a partecipare alla formulazione del PTOF, indicando richieste ed esigenze per le quali il nostro istituto può offrire risposte concrete, offrendo suggerimenti e sottoscrivendo accordi di collaborazione;

1.o) potenziare la partecipazione a **reti di scuole** per un confronto costante e costruttivo su modalità di azione e soluzione di problemi.

Per realizzare la valorizzazione della **comunità professionale scolastica** è importante:

1.p) rafforzare il **senso di comunità e di appartenenza** alla scuola e all'ITET GIRARDI che si è andato affievolendo nel corso dell'emergenza epidemiologica e valorizzare le **relazioni interpersonali**, favorendo momenti di dialogo e di ascolto reciproco tra le varie componenti e all'interno di ogni componente (studenti, personale docente e ATA, genitori) e individuando momenti e spazi fisici e virtuali di incontro e di confronto, ed ambienti da dedicare ai momenti di pausa e di relax.

2) OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (comma 7)

Tanto le normali attività didattiche curriculari, quanto le attività progettuali e le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa punteranno a realizzare i seguenti obiettivi formativi tra quelli identificati dal Collegio come prioritari:

2.a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**

- potenziamento delle competenze di base nella lingua madre e nelle lingue comunitarie e straniere, e miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di italiano e inglese;
- incentivazione della produzione linguistica personale e collettiva, con una particolare attenzione alle nuove forme di linguaggio veicolate dai social media;

- moltiplicazione di ambienti e occasioni che favoriscano negli studenti il piacere della lettura;
- organizzazione e riorganizzazione dello studio delle lingue comunitarie per una distribuzione più armonica nei vari indirizzi;
- ripresa e potenziamento delle esperienze all'estero come momento formativo;
- incentivazione delle certificazioni linguistiche per studenti e docenti anche attraverso enti esterni;
- predisposizione del Piano di Internazionalizzazione in accordo con il Piano strategico per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della Formazione (ET 2020);

2.b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**

- valorizzare le discipline STEM in tutte le sue forme;
- potenziare le attività di laboratorio, anche virtuale;
- individuare o predisporre i locali adatti per realizzare sia un Laboratorio di Scienze integrate che una serie di attrezzature da utilizzare nelle aule;
- favorire l'iscrizione alle facoltà scientifiche al termine del percorso di studi;
- aumentare la quota della partecipazione femminile ad attività STEM;

2.c) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

- favorire la partecipazione democratica alla vita della scuola di tutte le sue componenti;
- incentivare la mobilità internazionale come occasione di incontro tra i popoli per favorire la coesione sociale a livello europeo;
- completare la stesura del curriculum di istituto di Educazione Civica;
- organizzare incontri con personaggi significativi nel campo della legalità e della lotta alla criminalità;

2.d) sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**

- aggiornare gli obiettivi dell'Agenda 2030
- programmare attività laboratoriali e UDA multidisciplinari sui temi più vicini alla quotidianità;
- favorire scelte concrete all'interno degli spazi e della vita scolastica improntate ad uno stile di vita sano;

2.e) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti

- elaborare un curriculum digitale di istituto;
- potenziare le esperienze laboratoriali;
- approfondire le tematiche sull'identità digitale, sui rischi e pericoli in campo digitale;
- favorire l'acquisizione di certificazioni riconosciute, come l'ICDL;

2.f) potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

- realizzare una programmazione collegiale dei processi di inclusione;
- sostenere e sviluppare le competenze dei docenti finalizzate all'inclusione;
- realizzare ambienti di apprendimento più adatti ai soggetti con BES;
- aumentare il numero di attività e progetti a cui partecipano studenti con BES;
- creare un team stabile destinato alle attività di supporto agli studenti stranieri di recente immigrazione;
- integrare le attività di inclusione, orientamento ed accoglienza;

2.g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, **aperta al territorio**

- coinvolgere enti locali, associazioni del terzo settore, realtà produttive nella predisposizione del PTOF e nella realizzazione di attività e progetti;
- ripensare tempi, ambienti e modalità di collaborazione con le famiglie;
- rafforzare la partecipazione a reti di scopo con le altre scuole;

2.h) **riduzione del numero di studenti per classe**

- utilizzo mirato dell'organico di potenziato;
- migliore utilizzo degli ambienti (aule, laboratori, palestre, ecc.);
- ricerca del migliore equilibrio tra spazi a disposizione, numero di studenti iscritti e fre-

quentanti e qualità del servizio;

2.i) incremento dell'**alternanza scuola-lavoro (PCTO)**

- ripresa dei contatti con le aziende del territorio, gli enti locali e i liberi professionisti;
- verifica delle attività svolte nel triennio precedente e implementazione delle esperienze più significative;
- ricerca di nuove esperienze, come l'impresa formativa simulata;
- promozione di attività di autoimprenditorialità;
- realizzazione di progetti Erasmus+ per studenti, personale docente e ATA;

2.l) definizione di un sistema di **orientamento** (compreso riorientamento)

- stimolare negli studenti l'orientamento come dimensione del processo di apprendimento e come stile di vita;
- potenziamento in termini di qualità delle attività di orientamento in ingresso, in uscita, in itinere ed aggiornamento del materiale utilizzato (depliant, locandine, ecc.);
- progettazione e realizzazione di nuove forme e modalità di orientamento in ingresso, come la presenza sui canali social frequentati dagli studenti;
- realizzazione di un sistema di riorientamento fin dalle prime classi;
- rafforzamento della partecipazione alle reti scolastiche finalizzate all'orientamento.

3) PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA (comma 12)

Il miglioramento delle attività didattiche e l'innovazione in tutti i campi si può realizzare soltanto attraverso una crescita professionale e motivazionale del corpo docente, vero motore della scuola.

Per quanto riguarda il **Personale Docente** è necessario:

- 3.a) predisporre un piano della formazione del personale docente di ampio respiro, sulla base delle richieste dei dipartimenti e delle proposte più interessanti provenienti dalle istituzioni o da realtà significative, identificando le aree di maggiore criticità su cui investire maggiormente;
- 3.b) favorire ogni forma di partecipazione alle attività di formazione privilegiando le proposte innovative con chiare ricadute sull'attività didattica, in sintonia con le raccomandazioni europee;
- 3.c) valorizzare i percorsi di autoformazione a livello di Dipartimenti o di gruppi di interesse;
- 3.d) incrementare le risorse da destinare alla formazione;
- 3.e) creare un sistema di condivisione delle buone pratiche nel campo della didattica;

Per quanto riguarda il **Personale ATA** è necessario:

- 3.f) individuare contenuti e momenti di formazione finalizzati all'adeguamento di competenze e procedure legate all'evoluzione della normativa;
- 3.g) favorire il processo di crescita personale e professionale di tutto il personale ATA;
- 3.h) migliorare la capacità di interagire con l'utenza.

4) FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE (comma 6)

Durante l'emergenza epidemiologica è stato possibile realizzare uno straordinario potenziamento delle infrastrutture ed attrezzature tecnologiche, soprattutto digitali.

Nel prossimo triennio si rende necessario:

- 4.a) creare e rafforzare un **gruppo di lavoro** (Team per l'Innovazione) che sappia sostenere ed accompagnare il Collegio dei Docenti ed il Dirigente nelle scelte strategiche, e proporre un piano di formazione sulle risorse ed i rischi delle nuove tecnologie;
- 4.b) stilare un **piano triennale del fabbisogno** di acquisti ed interventi, in modo da garantire un aggiornamento continuo delle attrezzature, dell'hardware e del software, compatibile con le risorse disponibili e le esigenze del cambiamento incessante;
- 4.c) curare la **ricerca di fondi** e la partecipazione a progetti, soprattutto PON, in grado di sostenere il costante aggiornamento della strumentazione a disposizione per l'attività didattica ed

amministrativa;

4.d) creare aree che consentano di vivere la scuola come luogo di comunità e luogo di incontro, in un'ottica di rinnovamento degli spazi, degli ambienti e dei tempi dell'apprendimento.

5) INSEGNAMENTI OPZIONALI (comma 28)

Il Collegio dei Docenti è invitato a prendere in considerazione alcune ipotesi emerse in questo triennio:

5.a) prevedere lo studio del **Diritto** nelle classi del triennio dell'indirizzo CAT;

5.b) attivare lo studio opzionale di una **terza lingua per il biennio** di AFM, come introduzione e preparazione all'indirizzo RIM;

5.c) prevedere percorsi di **approfondimento delle discipline informatiche** nel biennio di AFM per coloro che intendono proseguire nell'indirizzo SIA.

6) PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD: commi 56-62)

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Animatore Digitale propone un Progetto Triennale, in coerenza con gli obiettivi del PNSD:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento della strumentazione didattica e laboratoriale della scuola necessaria a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
- formazione docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento infrastrutture di rete;
- supporto all'adozione testi didattici in formato digitale.

7) AUTONOMIA SCOLASTICA E INNOVAZIONE ORDINAMENTALE (comma 3 e DM 567/2017)

Al termine del percorso del RIM Quadriennale si rende necessario operare una riflessione articolata e motivata sull'esperienza realizzata in questi 4 anni, pur segnati in larga parte dall'emergenza epidemiologica, in vista della decisione se riproporre o meno la sperimentazione.

Il Dirigente Scolastico
Francesco Merici